

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA*Interrogazione a risposta scritta:*

DI GIOIA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni docenti abilitati all'insegnamento nella scuola elementare, è segnalato che se gli stessi hanno conseguito, in seguito, la laurea in « Lingue e Letterature Straniere », con eventuale specializzazione all'estero, non sarebbe consentito loro di insegnare la lingua inglese nella scuola primaria, poiché tale laurea non sarebbe considerata una valida alternativa al corso annuale di formazione per l'insegnamento di tale materia nella scuola elementare —:

se corrisponde al vero quanto sopra esposto e, nel caso, quali sarebbero i criteri che hanno determinato simile decisione che assegnerebbe un valore maggiore ad un corso annuale di formazione piuttosto che ad una laurea. (4-12889)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per sapere — premesso che:

la crisi del settore tessile abbigliamento calzaturiero in Puglia e, particolarmente, nell'area di Casarano di Lecce ha prodotto vaste e diffuse crisi aziendali e causato la mobilità di migliaia di lavoratori;

la realtà sociale di Casarano, ad esempio, sino a ieri florida e in espansione, vive ora l'estremo disagio della povertà e della crisi di prospettiva, soprattutto a causa della durissima selezione che la competizione internazionale del mer-

cato ha imposto, che, in Puglia ha prodotto la crisi di centinaia di aziende e la mobilità di migliaia di lavoratori;

tale fenomeno è acuito dai ritardi con i quali l'INPS provvede a liquidare l'assegno di mobilità ai lavoratori che ne hanno diritto, come dimostra il fatto che, agli oltre 2000 lavoratori in mobilità dell'area di Casarano, non sono state ancora versate le mensilità di dicembre 2004 e gennaio 2005;

la situazione di crisi in atto, sommata al ritardo nel soddisfacimento dei diritti elementari, potrebbe rappresentare un serio problema sociale e impone a tutti, quindi, particolarmente alle istituzioni pubbliche, di tenere in primaria considerazione le esigenze e i diritti dei lavoratori in difficoltà —:

quali siano le ragioni di tale ritardo; con quali tempi saranno liquidate le indennità dovute ai lavoratori dell'area di Casarano in mobilità; quali iniziative abbia assunto o intenda assumere l'INPS per evitare che, in futuro, ritardi di questo genere si ripetano.

(2-01462) « Ria, Gambale, Enzo Bianco, Gerardo Bianco, Bindi, Cardinale, Camo, De Mita, Fanfani, Fioroni, Fusillo, Giacomelli, Ladu, Loiero, Macchiano, Meduri, Mattarella, Merlo, Morgando, Molinari, Mosella, Piscitello, Sinisi, Soro, Squeglia, Tanoni, Tuccillo, Verneti, Villari, Pinza ».

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e ME-ROI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la polizza obbligatoria contro gli infortuni domestici delle casalinghe sta alimentando roventi polemiche sia per il basso numero di iscrizioni sia per la operatività troppo modesta;

muovendo dal numero teorico di circa sei milioni di cittadini interessati all'assicurazione (non solo casalinghe dai 18 ai 65 anni, ma anche pensionati — sempre al di sotto dei 65 anni —, cassaintegrati, disoccupati e studenti che lavorano in casa), soltanto 1.870.000 persone risultano regolarmente iscritte all'Inail;

peraltro, su circa tremila domande inoltrate all'Inal nel corso dell'anno 2001, sono state riconosciute ed erogate soltanto 109 rendite, con una percentuale di poco superiore al tre per cento;

se da una parte occorre riconoscere che il premio annuale è assolutamente modesto (euro 12,91), è peraltro vero che la polizza ammette e riconosce risarcimenti esclusivamente in caso di invalidità permanenti particolarmente gravi;

esclusa ogni forma di risarcimento per inabilità temporanea (quale, ad esempio, la frattura di un arto inferiore), è esclusa ogni forma di risarcimento per invalidità permanenti non gravi (quali, ad esempio, la perdita di un dito della mano);

le rendite può essere riconosciuta ed erogata soltanto in caso di invalidità permanente almeno del 33 per cento (quale, ad esempio, la perdita di tre dita della mano destra);

il sistema di previdenza e di assicurazione deve dunque essere rivisto sotto il duplice profilo di un arrotondamento in aumento del premio, vista la sua attuale indiscutibile modestia, ma anche di una riduzione della percentuale di invalidità necessaria per ottenere la rendita da parte dell'Inail, oltre che della estensione della tutela assicurativa anche ai soggetti anziani ultrasessantacinquenni —:

se non ritenga opportuno adottare iniziative normative volte a prevedere le seguenti modifiche:

a) aumento del premio annuale da euro 12,91 ad euro 15,00;

b) riduzione della percentuale di invalidità permanente necessaria per accogliere la domanda di erogazione della rendita;

c) aumento del limite di età dagli attuali 65 anni a 70 anni. (4-12885)

Apposizione di firme ad una risoluzione.

La risoluzione in Commissione Pistone ed altri n. 7-00510, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 22 novembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Cennamo, Siniscalchi.

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta scritta Montecchi n. 4-12828, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta dell'8 febbraio 2005, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta orale Perrotta n. 3-03352 del 10 maggio 2004 in interrogazione a risposta scritta n. 4-12865.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta scritta Cardillo n. 4-12832 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 583 del 9 febbraio 2005. A pagina 17739, seconda colonna, alla ventiduesima riga, deve leggersi: « l'ACI-CSAI del 2004 a svolgere gare nell'autodromo di Pergusa assunta nonostante il » e non « l'ACI-CSAI del 2004 assunta nonostante il », come stampato.